

Anche i cittadini contro la zanzara tigre

La Regione: la disinfestazione delle aree pubbliche non è sufficiente

La Regione Friuli Venezia Giulia ha avviato la campagna di prevenzione contro la zanzara tigre. Sul sito Internet sono elencati i comuni dove la zanzara è presente a partire dal mese di aprile, e come, fino ad ottobre, effettuare i trattamenti larvicidi di tutti i focolai larvali posti in aree pubbliche. Secondo la Regione, però, la disinfestazione delle aree pubbliche da parte dei comuni non è sufficiente.

«I singoli cittadini devono adottare sistematicamente semplici regole nelle aree private perchè solo un interven-

to collettivo può ridurre la presenza dalle zanzare».

La regione ha precisato che è quindi necessario: trattare periodicamente (da aprile a ottobre) i tombini presenti nelle aree private con i prodotti larvicidi in vendita nelle agrarie o nelle farmacie; pulire i tombini prima dell'inizio dei trattamenti; verificare che le grondaie non siano otturate per evitare ristagni d'acqua; assicurare la continuità dei trattamenti e delle altre azioni anche nei periodi di assenza; eliminare le raccolte d'acqua da sottovasi, anaffiatoi, bidoni, copertoni e

da qualsiasi altro contenitore, mantenendoli al riparo dalle piogge; innaffiare direttamente, tramite pompe, gli orti e i giardini; evitare l'abbandono e l'accumulo all'aperto di materiali che possono trattenere l'acqua; introdurre pesci rossi, che si nutrono delle larve di zanzara, nelle vasche ornamentali e provvedere al regolare sfalcio dell'erba.

I Dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie, in collaborazione con il Dipartimento di biologia e protezione delle piante dell'Università di Udine, offrono ai cit-

tadini informazioni sulle modalità di prevenzione, sui comportamenti corretti e su quelli da evitare. La zanzara tigre è un insetto di origine asiatica, presente in Africa, Sud-est asiatico, India, America Centrale e Sud America. Si è stabilmente insediata anche in Friuli Venezia Giulia dal 1995. Depone le uova in piccole raccolte d'acqua stagnante. È molto aggressiva pungendo insistentemente quasi sempre all'aperto e durante il giorno rendendo le aree di vita quotidiana invivibili. È responsabile anche di malattie virali come la febbre da Chikungunya e la dengue.